

Così il neo-eletto presidente provinciale su uno dei temi più urgenti

Borgna: «Mancano 1,6 milioni di euro per lo sgombero neve»

CUNEO - (m.ber) - Lunedì, alle 14.30 in Sala Giolitti a Cuneo, si terrà il Consiglio di insediamento per i nuovi rappresentanti della Provincia. Il presidente Federico Borgna presterà giuramento, e verrà confermata l'elezione dei dodici consiglieri. Solo dopo, ad ognuno di essi verrà affidata una delega specifica. Abbiamo contattato il neo-presidente per porgli alcune domande sugli obiettivi a breve termine della sua squadra.

L'affluenza al voto è stata piuttosto bassa: come pensate di convincere il 53% degli amministratori che non si è recato a votare che la Provincia è un ente vicino alle necessità del territorio?

«Quasi il 50% degli amministratori comunali della Granda ha partecipato alle operazioni di voto e, tenendo conto dell'ampiezza e delle difficoltà logistiche del nostro territorio, mi sembra un buon risultato e una prova positiva di partecipazione da parte degli amministratori che credono in questo ente. Iniziamo con un lavoro di squadra che credo necessario per coinvolgere direttamente e sempre di più il territorio nelle scelte».

Tre urgenze da affrontare nei primi cento giorni.

«Come ho annunciato nei vari incontri di presentazione della lista "Impegno per la Granda" ci attendono subito tre grandi sfide che sono la gestione dell'acqua, dei rifiuti e dei trasporti, tematiche che vanno affrontate con determinazione e non subite dall'alto. Fondamentale sarà il ruolo di coordinamento della Provincia per dare risposte alle emergenze con interventi strutturali, evitare dispersioni e duplicazioni e accompagnare le azioni con adeguate modalità di monitoraggio e valutazione».

Dopo la seduta di Consiglio di

lunedì, avete deciso le deleghe ai consiglieri? Ci sarà un vicepresidente?

«Ci riuniremo ogni lunedì pomeriggio, ma per quanto riguarda le deleghe agirò nel rispetto del principio della collegialità, secondo le modalità e i limiti previsti dallo Statuto di cui dovremo attrezzarci entro fine anno. La figura del vicepresidente è prevista dalla riforma Delrio a nomina del presidente tra i consiglieri provinciali eletti. Valuterò in base alle necessità».

Quali sono le prime nomine all'interno degli enti da effettuare?

«Le prime nomine riguardano le Commissioni tecniche regionali e provinciali (ad esempio la Commissione Caccia e Pesca o quella Espropri) laddove ci sono nomine di competenza dell'ente scadute con la vecchia amministrazione. Dopo si procederà ai rinnovi delle varie associazioni e fondazioni man mano che andranno a scadenza gli attuali vertici».

Se nella decisione di un caso concreto dovesse verificarsi un'eventuale incompatibilità tra il ruolo di sindaco di Cuneo e quello di presidente della Provincia, come intende comportarsi?

«La riforma Delrio prevede che possa essere eletto presidente della Provincia solo un sindaco e nemmeno un consigliere comunale. Non c'è quindi incompatibilità, anzi, è al contrario. Secondo lo spirito della legge, il sindaco eletto presidente è chiamato a superare i limiti del municipalismo, gestendo le funzioni fondamentali insieme al Consiglio provinciale. Siamo di fronte ad una riforma che propone una nuova interpretazione del principio di autonomia locale, basata sulla condivisione delle responsabilità».

Una delle questioni più spi-



nose nel breve termine può essere lo sgombero neve, servizio per cui la Provincia non sembra avere la copertura finanziaria necessaria e per cui ha già chiesto una mano ai Comuni. Cosa vi sentite di dire agli amministratori?

«Il servizio di sgombero neve lungo le strade provinciali è un impegno imponente sia dal punto di vista chilometrico (sono oltre 3.500 chilometri di strade), sia dal punto di vista finanziario. Alla Provincia di Cuneo mancano per quest'inverno circa 1,6 milioni di euro (relativi a contratti a misura finanziati di anno in anno), pari circa al 45% del fabbisogno totale. Stiamo, peraltro, valutando se riusciamo a trovare risorse internamente che ci permetterebbero di affrontare il problema con maggior serenità. Contiamo poi sulla collaborazione dei Comuni e degli enti locali che già finora hanno lavorato con noi in forte spirito di partecipazione, ma non rinunceremo a portare avanti, ai livelli istituzionali preposti, le giuste rivendicazioni finanziarie per un ente come la Provincia di Cuneo che si è sempre distinto per virtuosità ed efficienza».